

## **Colpo di scena**

### **Rustici: la Confederazione viola il principio della certezza del diritto**

Risposta del 12 marzo 2019 all'interpellanza presentata il 28 febbraio 2019 da Giacomo Garzoli

*L'interpellante si attiene al testo.*

**ZALI C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO** - Rispondo alle domande formulate nell'interpellanza.

*1. Quanti ricorsi sono già stati inoltrati dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) per i motivi suindicati?*

Sono stati inoltrati tre ricorsi. A partire da novembre 2018, momento in cui per ogni licenza o per un cambiamento di destinazione viene fatta notifica all'ARE in applicazione dell'art. 10 dell'Ordinanza sulle residenze secondarie [OASec; RS 702.1] in vigore dal primo gennaio 2016.

*2. Si tratta di un atteggiamento sistematico assunto da parte della Confederazione la quale ha incaricato il suo rappresentante legale di impugnare sistematicamente le licenze edilizie in questione?*

Si tratta di tre ricorsi su dieci licenze rilasciate, i quali, a mente del Governo, costituiscono un campione troppo limitato per valutare se si è in presenza di un comportamento sistematico.

*3. È ancora affidabile il PUC-PEIP alla luce dei ricorsi succitati e può essere garantita la certezza del diritto in questo ambito?*

Il PUC-PEIP, laddove non soggetto ai ricorsi a oggi non ancora decisi, è un documento pianificatorio pienamente fede facente.

*4. Cosa intende fare il Dipartimento del territorio (DT) per contrastare questo atteggiamento contraddittorio da parte della Confederazione, nonché per garantire il rispetto delle nostre istituzioni cantonali?*

Il tema sarà affrontato in aprile nel corso di un incontro già programmato con i vertici dell'ARE. In base all'esito di questo incontro si valuteranno gli interventi successivi.

*5. Cosa hanno da temere le cittadine e i cittadini proprietari di rustici riattati con autorizzazione da questa sconcertante situazione?*

Il PUC-PEIP è uno strumento pianificatorio in vigore da sette anni e che, per le parti non contestate dai ricorsi, è cresciuto in giudicato. Il Ticino è l'unico Cantone che ha concluso l'iter di approvazione di un Piano di utilizzazione, in applicazione dell'art. 39 cpv. 2 dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio [OPT; 700.1]. Chi ha riattato un rustico con autorizzazione rilasciata in base al PUC-PEIP e ha eseguito i lavori conformemente al progetto approvato deve sentirsi sicuro. A livello teorico esiste la possibilità giuridica per l'ARE di contestare licenze edilizie riguardanti il cambiamento di destinazione rilasciate dopo il 1° gennaio 2016 che non erano state notificate dai Comuni secondo quanto

prescritto dall'art. 10 cpv. 2 OASec. Si tratta di un centinaio di possibili licenze. Dal 2018, su dieci, ne sono state impugnate tre. Per il periodo precedente, per cui vi sarebbe stato l'obbligo di trasmissione, sono un centinaio. È teoricamente possibile, ma l'ipotesi è ritenuta dal Governo, remota e politicamente non accettabile.

*Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*